

PROGRAMMA

John Bacchus Dykens
(1823 - 1876)

Andrea Cupia
(* 1968)

François-Joseph Gossec
(1734 - 1829)

Etienne Nicolas Méhul
(1763 - 1817)

Hector Berlioz
(1803 - 1869)

Holy, Holy, Holy (Chorale)

Faètt (Marcia commemorativa del 150°)

Symphonie pour musique militaire

- *Allegro maestoso*
- *Pastorale Largetto*
- *Allegro*

Hymne patriotique

Grande symphonie funèbre et triomphale

- *Marche funèbre*
- *Oraison funèbre*
- *Apothéose*

Dopo l'apprezzato e riuscito concerto d'apertura dei festeggiamenti del 150°, con la presenza della bella voce di Judith Emeline, dopo aver conseguito il primo posto nella propria categoria alla Festa Cantonale della Musica a Bellinzona nel mese di giugno, dopo la pubblicazione a novembre del bellissimo documentario riguardante la vita sociale della filarmonica realizzato da Nicolas Joray, oggi, a degna conclusione di un anno straordinario, la nostra filarmonica si cimenterà in uno dei capisaldi della letteratura bandistica, uno dei pochi lavori che i grandi della Musica hanno dedicato a tale ensemble orchestrale: la Grande Symphonie funèbre et triomphale di Hector Berlioz.

La Grande symphonie funèbre et triomphale Op. 15, è la quarta ed ultima sinfonia del compositore francese Hector Berlioz, la cui prima esecuzione avvenne il 28 luglio 1840 a Parigi.

Venne commissionata dal governo francese che voleva celebrare il decimo anniversario della Rivoluzione di Luglio, che aveva portato al potere Luigi Filippo, con la costruzione della Colonna di luglio in Place de la Bastille a Parigi. Berlioz aveva poca simpatia per il regime, ma accettò l'incarico di scrivere l'opera che gli fruttò la somma di 10.000 franchi e gli permise di tornare allo stile delle feste di musica all'aperto della Rivoluzione francese degli anni 1790.

La sinfonia fu inizialmente scritta per una banda di 200 elementi ad accompagnamento alla sfilata che avrebbe dovuto trasportare le bare di coloro che erano morti combattendo nella rivoluzione del 1830 verso la sepoltura sotto una colonna commemorativa che era stata costruita sul sito della Bastiglia.

Divenne una delle opere del compositore piu' eseguite durante la sua vita. Berlioz rivide il lavoro nel 1842, con l'aggiunta di archi e di un coro finale su parole di Antony Deschamps.

La sinfonia è suddivisa in tre movimenti: Marche funèbre, Oraison funèbre e Apothéose .

La versione che la filarmonica proporrà oggi é una rivisitazione del maestro Andrea Cupia per l'organico moderno bandistico, con la partecipazione di violoncelli, contrabbassi e coro.

L'importanza che riveste quest'opera del compositore francese nell'ambito della musica bandistica, gli ideali per i quali é stata concepita e il periodo in cui é stata composta, ha fatto si che fosse scelta per l'atto finale di un giubileo importante e ragguardevole quale quello che celebriamo quest'anno a Faido. I moti e le celebrazioni degli ideali della Rivoluzione francese, hanno dato il la anche alla formazione delle bande di grandi dimensioni, proprio come oggi le conosciamo.

Per questo motivo a completare il programma avremo due brani di autori celebri ed attivi durante la Rivoluzione francese, come François Joseph Gossec (Symphonie pour musique militaire), e Etienne Nicolas Méhul (Hymne patriotique per Coro e orchestra).